

Presidio della Qualità di Ateneo

Riunione del 29/09/2020

Verbale n° 5- 2020

Il giorno 29 settembre 2020, alle ore 14:30, in modalità telematica si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio della Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Andrea Garzelli	Docente (Presidente)	In collegamento telematico		
Dott.ssa Paola Bellomi	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Francesca Bianchi	Docente		X	
Prof. Aggr. Giorgio Bianciardi	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Stefania Butini	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Aggr. Annalisa Gualdani	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Stefano Loppi	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Agnese Magnani	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Paolo Piccari	Docente		X	
Dott. Giovanni Colucci	Dirigente area didattica (Area Servizi allo studente)	In collegamento telematico		
Dott. Guido Badalamenti	Dirigente area ricerca (Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione)	In collegamento telematico		
Sig.ra Daniela Costantini	Responsabile Ufficio AQ	In collegamento telematico		
Sig. Lorenzo Smecca	Rappresentante studenti	In collegamento telematico		
Sig. Simone Schiano	Rappresentante studenti	In collegamento telematico		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Sono collegate in modalità telematica la Dott.ssa Roberta Biagi Ufficio Assicurazione di Qualità e la Sig.ra Raffaella Giannettoni Area Servizi allo Studente.

Presiede il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Andrea Garzelli.
Esercita le funzioni di Segretario verbalizzante Daniela Costantini.



Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, ricordando che la riunione si svolge in modalità telematica per ottemperare alla normativa vigente per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19, dichiara aperta e valida la seduta e passa a esaminare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Schede di Monitoraggio Annuale
4. Valutazione della didattica 2020/2021
5. Procedura per nuova istituzione dei Corsi di Studio
6. Consultazione parti interessate
7. Rapporto Riesame ciclico dei Corsi di Studio
8. Varie ed eventuali

Il Presidente ricorda che i documenti utili alla discussione di oggi sono consultabili sul drive condiviso PQA Documenti di lavoro cartella 09 2020.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidio approva il verbale della seduta del 21 luglio 2020, con l'astensione di coloro i quali non erano presenti alla seduta in oggetto.

2. Comunicazioni

Il Presidente comunica che il 10 settembre ha avuto luogo la riunione telematica con i Referenti AQ Ricerca dei due Dipartimenti valutati per analizzare le azioni intraprese a seguito della visita della CEV. Il resoconto è consultabile alla pagina

<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualit%C3%A0/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo/attivita%3%A0/aq-didattica/rapporti-e>

Il Presidente informa che il Decreto del Presidente dell'ANVUR n. 9 del 25 settembre 2020 contiene il bando dell'ANVUR che tiene conto dei Decreti Ministeriali n: 1110/2019 "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015-2019" e n. 444/2020 "Integrazione alle Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015 -2019".

Con l'approvazione di questi decreti come si evince dalla pagina

<https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/>, è stata formalizzata la VQR.

Ricorda che la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 è finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione del periodo 2015-2019 dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti

pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su richiesta esplicita con partecipazione ai costi dell'esercizio di valutazione.

Il Presidente cede la parola al Dott. Badalamenti Dirigente dell'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione.

Il Dott. Badalamenti comunica che 4 docenti dell'Ateneo sono stati individuati come GEV (Carlo Caruso: area 10; Alessandro Palmieri: area 12; Giulio Ghellini: area 13A; Michelangelo Vasta: area 13B) e un collega della Divisione ricerca (Simone Allegria) è stato selezionato come aiuto GEV. Non appena saranno costituite le Commissioni e i GEV avranno reso noti i criteri che adotteranno, questi saranno recepiti e contribuiranno a configurare la Piattaforma CRUI-UNIBAS, che anche quest'anno l'Ateneo utilizzerà per supportare il processo di selezione dei prodotti da conferire. Si è conclusa la prima fase di test della piattaforma, cui hanno contribuito i referenti della Commissione ricerca ed attualmente è in corso la seconda fase di test con la bonifica dei dati (da parte dell'apposito Gruppo di lavoro) contenuti nell'archivio istituzionale USiena-AIR, che saranno poi riversati nella piattaforma CRUI-Unibas per la selezione.

L'ANVUR ha appena inviato le credenziali per l'avvio del nuovo esercizio ed è stato completato il primo step, con la validazione dell'elenco dei Dipartimenti interessati, il prossimo step sarà quello della validazione dell'elenco dei docenti in servizio al 31.12.2019, che dovranno conferire i dati attesi.

Il Presidente comunica che il Nucleo di valutazione ha inviato un format "Relazione monitoraggio superamento delle criticità/raccomandazioni della CEV" ai Presidenti dei CdS valutati e il format "Relazione CPDS monitoraggio superamento delle criticità/raccomandazioni CEV" ai Coordinatori delle CPDS. Fa presente che il lavoro svolto con i Referenti AQ Didattica reperibile nel sito alla pagina può essere di aiuto ai docenti del Dipartimento per rispondere al NdV.

Il Presidente ricorda che le Linee Guida SUA-CdS 2020/2021 contengono le istruzioni anche per la redazione dei quadri che hanno scadenza 30 ottobre (interna 26 ottobre). Il documento sarà aggiornato per quanto riguarda i quadri B7 e C2 che prevedono l'utilizzo del sito di Alma Laurea perché adesso sono disponibili i dati al 2019.

Sarà inviato un messaggio ai Presidenti dei Comitati per la Didattica ricordando le Linee Guida per la redazione della SUA-CDS.

La Responsabile dell'Ufficio AQ si è resa disponibile ad affiancare i presidenti dei CplD nella redazione dei vari documenti perché così può essere fatta formazione diretta ai docenti.

Il Presidente Informa che in data 3 settembre Daniela Costantini si è recata presso il Dip. DISPOC per un incontro con il Presidente del Comitato per la Didattica di Scienze della Comunicazione e il Referente AQ Didattica durante il quale è emersa l'importanza del supporto dell'Ufficio AQ e del PQA anche in termini di formazione dei docenti e studenti impegnati nella gestione dei Corsi di Studio.

Il Presidente e lo Staff dell'Ufficio AQ avranno inoltre un incontro con il DISPOC il 7 ottobre 2020.

Il PQA auspica che tutti i Dipartimenti possano organizzare incontri come questo e invita i docenti componenti il Presidio a sollecitare almeno i propri Dipartimenti.

3. Schede di Monitoraggio Annuale

Il Presidente comunica che nonostante il largo preavviso alcuni CdS non hanno ancora completato la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). I docenti del PQA già da alcuni giorni stanno valutando le SMA e non appena possibile saranno inviati i commenti ai Dipartimenti.

Ricorda quanto previsto dallo scadenziario, sottolineando che considerate le date in cui sono previste le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, relazionerà agli organi nelle sedute di dicembre.

4. Valutazione della didattica 2020/2021

Il Presidente comunica che sui questionari di valutazione degli studenti del secondo semestre, periodo di totale didattica a distanza, si sono verificati alcuni problemi per i Corsi integrati dovuti probabilmente a un difetto di comunicazione sulla richiesta di anticipo della valutazione dei moduli di corsi integrati annuali svolti nel 1° semestre. Gli studenti si sono quindi trovati a rispondere ad un questionario sulla didattica a distanza avendo seguito il corso in presenza.

Il Presidente propone la cancellazione dei risultati “falsati”, una volta acquisito l’assenso dei docenti interessati.

Il PQA dà parere favorevole alla cancellazione dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti per gli insegnamenti che sono stati erogati nel primo semestre e valutati con il questionario del secondo semestre.

Il Presidente propone le seguenti date delle finestre temporali per la compilazione dei questionari dell’a.a. 2020/21:

la finestra temporale per la compilazione dei questionari sarà aperta a seconda del semestre di erogazione dell’insegnamento:

- per le Attività Didattiche del I° semestre: dal 7 Dicembre 2020 al 28 Febbraio 2021
- per le Attività Didattiche del II° semestre: dal 3 Maggio 2021 al 31 Luglio 2021
- per le Attività Didattiche annuali: dal 3 Maggio 2021 al 31 Luglio 2021, ad eccezione dei casi in cui vi siano Unità Didattiche che si completano nel I° semestre.

Per tali UD i questionari di valutazione potranno essere compilati anche dal 7 Dicembre 2019 al 28 Febbraio 2021.

Settimane della valutazione

Tutti gli studenti frequentanti sono invitati a rispondere ai questionari nella “Settimana della valutazione” del semestre di riferimento: 7-13 Dicembre 2020 (I° sem.); 3-9 Maggio 2021 (II° sem.)

Anticipi/posticipi

Nel caso in cui vi siano insegnamenti che concentrano o addirittura esauriscono le proprie lezioni nella prima o nella seconda parte di un semestre e per i quali le finestre temporali della valutazione generale risultassero inappropriate, il periodo di inizio della valutazione può essere eccezionalmente variato, anticipando e/o posticipando la valutazione al massimo di 15 giorni.

Tali variazioni, saranno comunicate dall’Ufficio Studenti e Didattica o comunque denominati all’Ufficio Affari Generali Studenti almeno una settimana prima dell’inizio della valutazione. Le nuove date saranno rese note dal/i docente/i dell’insegnamento durante le lezioni e pubblicizzate nelle pagine web del Dipartimento.

Il PQA approva unanimemente la proposta del Presidente.

Il Presidente invita il PQA ad esprimersi sulla struttura del questionario del primo semestre dell'a.a. 2020-2021.

Si apre una breve discussione durante la quale viene ribadita la particolarità della situazione legata all'emergenza sanitaria e la possibilità agli studenti di seguire le lezioni o in presenza o in modalità telematica. Indipendentemente dal modo in cui le lezioni saranno seguite, quello che interessa è la valutazione dell'insegnamento e del docente.

Al termine della discussione il PQA si esprime come di seguito.

Il questionario dovrà:

- essere strutturato diversamente per gli studenti frequentanti, in presenza o in live streaming, e quelli non frequentanti, stabilendo una soglia sulla percentuale di frequenza. In questo modo si recupererà in gran parte la struttura dei questionari del primo semestre 2019-2020;
- contenere le domande sulle conoscenze preliminari e sul carico di studio, escluse dalla versione predisposta nel secondo periodo didattico del 2019-2020;
- includere una domanda sulla disponibilità di registrazioni video delle lezioni, per tutta la durata delle lezioni o in parte;

Il PQA propone inoltre di ridurre la soglia minima da 6 a 4 rispondenti necessaria per la visualizzazione dei risultati da parte dei docenti.

5. Procedura per nuova istituzione dei Corsi di Studio

Il Presidente comunica che sono uscite le nuove Linee Guida per l'istituzione dei Corsi di Studio a.a. 2021/22 e che ancora non sono pervenute le indicazioni ministeriali relative alle scadenze. Ricorda pertanto che l'Ufficio Ordinamenti Didattici e l'Ufficio AQ aggiorneranno gli scadenziari non appena saranno note le indicazioni ministeriali.

Il Presidente ricorda che occorre ricevere il progetto di massima degli eventuali corsi di studio di nuova istituzione.

Si apre un breve dibattito al termine del quale il PQA decide che il Presidente debba inviare una lettera ai Direttori dei Dipartimenti invitandoli a presentare entro il 31 ottobre il progetto di massima di eventuali richieste di corsi di studio di nuova istituzione contenente informazioni relative a:

1. *motivi di coerenza con le Politiche della Qualità dell'Ateneo, la Pianificazione strategica dell'Ateneo e gli Atti di indirizzo in materia di offerta formativa.*
2. *progetto formativo comprensivo degli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali, l'eventuale prosecuzione del percorso di studi, i risultati di apprendimento e il piano degli studi (completo di una descrizione di massima degli insegnamenti maggiormente correlati agli obiettivi e ai risultati di apprendimento);*

3. *motivazioni per l'attivazione del CdS comprensive degli esiti della consultazione delle Parti interessate e, nel caso di trasformazione di altri CdS, del Riesame ciclico condotto;*
4. *dotazione di risorse (docenti di riferimento e infrastrutture);*
5. *motivi e consistenza della differenziazione rispetto agli altri corsi eventualmente attivi nella stessa classe di laurea;*
6. *il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli.*

6. Consultazione parti interessate

Il Presidente ricorda l'importanza delle consultazioni con le parti interessate per avere contatti periodici e costanti con il mondo del lavoro al fine del miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo. Ricorda che le ultime Linee Guida del PQA risalgono al 2017 e devono essere aggiornate.

Ricordando che in drive sono state caricate le vecchie Linee Guida e una proposta di rinnovo aggiornata con le indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida per l'istituzione dei Corsi di Studio a.a. 2020/21.

Il PQA dopo una breve discussione approva le Linee Guida per la consultazione con le parti interessate riportate in allegato (All.n. 1).

7. Rapporto Riesame ciclico dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che i corsi di studio che dovranno redigere il Riesame ciclico entro i primi mesi del 2021 saranno necessariamente:

- ✓ I Corsi di Studio che non hanno effettuato il riesame ciclico degli ultimi cinque anni;
- ✓ I Corsi di Studio che hanno intenzione di modificare l'ordinamento didattico nella SUA-CDS 2021;
- ✓ I Corsi di Studio con criticità, individuati dal Nucleo di Valutazione;
- ✓ I Corsi di Studio che decideranno di svolgere un Riesame ciclico nel corso dell'analisi degli indicatori per il Riesame annuale.

Nelle prossime riunioni del PQA sarà stilata la lista dei CdS chiamati ad effettuare il Riesame Ciclico e la relativa calendarizzazione.

8. Varie ed eventuali

Il Prof. Loppi chiede la parola per fare i complimenti a tutti i colleghi impegnati nella difficile gestione delle problematiche inerenti la didattica a distanza e in particolare esprime apprezzamento per lo staff di ARBI3 per la competenza, la professionalità e la disponibilità che ha potuto riscontrare personalmente durante i webinar formativi per la piattaforma WebEx.



Alle ore 16:30 null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

Il Segretario
Daniela Costantini

Il Presidente
Prof. Andrea Garzelli



Presidio della Qualità di Ateneo

LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Sommario

INTRODUZIONE: DEFINIZIONE DI PARTI INTERESSATE E NECESSITÀ DI CONSULTAZIONE	2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LE INDICAZIONI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE	3
COME INDIVIDUARE I SOGGETTI CHE SI INTENDONO CONSULTARE	4
COMITATO DI INDIRIZZO	5
OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE	5
LE DIVERSE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE	6
QUANDO SVOLGERE LA CONSULTAZIONE.....	8
COME GESTIRE I RISULTATI EMERSI DALLA CONSULTAZIONE	8
ALLEGATO 1: Punti di attenzione R3 relativi alle consultazioni con le parti interessate	10
ALLEGATO 2: Elenco delle fonti di informazione per la predisposizione della documentazione per la consultazione delle parti interessate	11

Presidio della Qualità di Ateneo

INTRODUZIONE: DEFINIZIONE DI PARTI INTERESSATE E NECESSITÀ DI CONSULTAZIONE

Queste Linee Guida rappresentano un punto di riferimento per i Corsi di Studio (CdS) al fine di supportarli nello svolgimento delle consultazioni con le “parti interessate”, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Con l’espressione “parti interessate” (*stakeholder*) si individuano [...] *tutte le tipologie di interlocutori, interni ed esterni (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, famiglie, scuole, collettività, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, istituzioni locali, nazionali e internazionali, imprese, ecc.) interessati ai servizi e alle attività dell’Ateneo o che interagiscono a vario titolo con esso.* [...] (da Linee Guida per l’Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio – 10 agosto 2017). *È opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all’effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati* (da Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l’a.a. 2021/2022 – 9 settembre 2020).

In particolare, le parti interessate possono essere:

- i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni di categoria;
- gli ordini e i collegi professionali;
- le imprese di settori affini a quello del CdS;
- le imprese del terzo settore;
- le associazioni di laureati (*ex alumni*) dell’Università degli Studi di Siena (o una selezione di laureati, dottorandi, specializzandi);

oppure, se considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del CdS:

- società scientifiche;
- centri di ricerca;
- istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale

consultati in occasione della predisposizione di nuove iniziative didattiche o della modifica del progetto formativo di un corso già accreditato.

Per i Corsi di Studio di area medica e sanitaria, il Presidente di ciascun Comitato per la didattica, coadiuvato dal Responsabile delle attività professionalizzanti, individua volta per volta gli interlocutori interessati, includendo come indicato da ANVUR, gli ordini professionali, le istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio ed eventualmente associazioni di pazienti e



Presidio della Qualità di Ateneo

associazioni di studenti.

Il dialogo stabile e organico con le parti interessate permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Questo consente, da un lato, di progettare nuovi Corsi di Studio in linea con le esigenze del contesto di riferimento del CdS e, dall'altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai laureati e di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa.

In particolare, la prima consultazione è richiesta in fase di **progettazione del CdS**: le parti interessate contribuiscono, infatti, a orientare le scelte formative da adottare per il corso stesso, in modo che la preparazione dei laureati risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione).

In seguito, la **consultazione costante** (con cadenza annuale) con le parti interessate permette di verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti, e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze.

Pertanto, un **dialogo stabile** con le parti interessate è utile per:

- acquisire un insieme di conoscenze per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio, mediante un confronto con l'esterno, nei principali momenti di definizione o aggiornamento dei progetti formativi;
- sviluppare un rapporto di cooperazione, favorendo un coordinamento con il sistema socio-economico di riferimento, comunicare la propria offerta formativa, potenziare le attività di stage/tirocinio e di job placement.

Si sottolinea che le consultazioni non devono essere una semplice esposizione dei contenuti del corso, né devono vedere un ruolo passivo da parte dell'istituzione accademica, ma deve instaurarsi un rapporto bi-direzionale e proattivo tra le parti, nel quale trovino spazio il dialogo e il confronto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LE INDICAZIONI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE

Per la consultazione delle parti interessate, la normativa internazionale e nazionale di riferimento è la seguente:

- [European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area](#) (ESG);
- [D.M. 22 ottobre 2004, n. 270](#), Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia

Presidio della Qualità di Ateneo

didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

- Linee Guida AVA per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS reperibili sul sito di [ANVUR](#)
- Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici reperibili sul sito del [CUN](#)

COME INDIVIDUARE I SOGGETTI CHE SI INTENDONO CONSULTARE

L'attività di consultazione con le parti interessate è una parte fondamentale dei processi di Assicurazione della Qualità del CdS, in quanto collegata alla possibilità di apportare miglioramenti nell'offerta formativa. Per una consultazione efficace è importante coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo e sociale di riferimento del CdS e che siano coerenti con le figure professionali e il percorso formativo del corso.

I soggetti andrebbero individuati, preferibilmente, a livello regionale e nazionale e, a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio, anche a livello internazionale (es: corsi internazionali, corsi con *curriculum* internazionale o con sbocchi prevalentemente internazionali), coerentemente con quanto richiesto da ANVUR nel punto di attenzione R3.A.1. (Allegato 1).

In particolare, sarebbe utile:

- individuare un referente per ciascuna delle figure professionali previste, garantendo una sostanziale coerenza fra gli sbocchi occupazionali previsti e le parti interessate consultate;
- interpellare i soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini o stage, per avere un riscontro diretto su quanto gli studenti/laureati dimostrino di aver acquisito in termini di risultati di apprendimento attesi e, di conseguenza, sull'efficacia del percorso formativo. In relazione a questo aspetto, è fondamentale il supporto che può fornire il [Placement Office & Career Service](#) nell'indicare gli enti/aziende con i quali sono in atto convenzioni per le finalità sopra richiamate e nel fornire dati relativi ai questionari di valutazione sul tirocinio;
- invitare alla consultazione non solo le figure di vertice degli organismi individuati, ma anche e soprattutto le figure operative, con particolare riferimento al responsabile delle risorse umane e ai tutor aziendali;
- coinvolgere, laddove coerente con il progetto formativo, i docenti esterni che partecipano all'offerta formativa *post lauream* (master, corsi di perfezionamento, dottorati) nell'ambito di riferimento;
- coinvolgere come parti interessate i Corsi di Studio in filiera formativa, soprattutto quando il CdS dichiara un obiettivo formativo generale di tipo culturale e orientato a formare figure che intendono proseguire in CdS di livello superiore (laurea verso laurea magistrale, laurea



Presidio della Qualità di Ateneo

- magistrale verso dottorato di ricerca);
- ampliare le consultazioni alle associazioni di ex studenti o professionisti.

La consultazione può essere eventualmente svolta in cooperazione con altri CdS affini per profilo professionale dei laureati o per Corsi di Studio in filiera formativa tra loro, soprattutto nel caso in cui le parti interessate siano le stesse e sia utile un confronto sulle peculiarità di ciascun percorso e sulle diverse competenze acquisite dai laureati, ferma restando la necessità di un riscontro puntuale ed efficace sul progetto formativo di istituzione o di revisione/aggiornamento di ciascun corso studio.

Per stabilire un contatto sempre attivo con le parti interessate, è consigliabile istituire un organo di consultazione permanente (Comitato di Indirizzo - CI) che promuova la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.

COMITATO DI INDIRIZZO

Il **Comitato d'Indirizzo** è un organismo composto da un numero contenuto di docenti, una rappresentanza studentesca e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, coerenti con i profili culturali in uscita.

Può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS e consente un'interlocuzione periodica con i soggetti interessati al CdS.

I Comitati d'Indirizzo possono essere costituiti a livello di Dipartimento.

L'attività del Comitato di Indirizzo deve:

- essere finalizzata all'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione, nella valutazione e nel miglioramento dei servizi formativi;
- garantire l'interazione periodica con le parti interessate;
- recepire l'opinione delle parti interessate sulla preparazione di studenti/laureati;
- verificare la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formati dal CdS.

OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE

L'oggetto della consultazione è il progetto formativo del Corso di Studio e può riguardare i seguenti aspetti:

Presidio della Qualità di Ateneo

- la verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati per il CdS;
- il livello di soddisfazione rispetto ai diversi ambiti formativi connessi al profilo professionale dei tirocinanti/laureandi, nel caso di soggetti che abbiano accolto studenti o laureandi del CdS;
- l'esame delle proposte di modifica dell'offerta formativa, inclusi i relativi obiettivi formativi espressi in termini di risultati di apprendimento attesi (con particolare attenzione sia alle competenze disciplinari, sia trasversali), in risposta a quanto emerso dal confronto con le parti interessate e in coerenza con i profili professionali individuati;
- la riprogettazione delle attività formative previste nel piano di studi (gruppi di insegnamenti, tirocini);
- l'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento del CdS;
- l'individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS;
- l'attivazione di forme di collaborazione (per attività didattica, tirocini e stage);
- il livello di soddisfazione rispetto ai diversi ambiti di professionalità dei tirocinanti/laureandi, nel caso di soggetti che abbiano accolto studenti o laureandi del CdS.

LE DIVERSE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE

La consultazione con le parti interessate può avvenire secondo diverse modalità che possono variare a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio e che possono comprendere:

- la realizzazione di incontri in presenza, in modalità telematica o mista;
- la raccolta di opinioni tramite la diffusione di questionari telematici o tramite interviste telefoniche;
- l'analisi documentale con l'utilizzo di rassegne stampa e studi di settore.

Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile.

Gli studi di settore rappresentano elementi importanti di cui tener conto ai fini della progettazione dei percorsi formativi purché siano aggiornati e realmente rappresentativi dei settori lavorativi di interesse. Esistono, infatti, vari studi di settore elaborati da diverse organizzazioni che forniscono, almeno in alcuni casi, informazioni di maggiore qualità rispetto a quelle ottenibili da consultazioni condotte in maniera episodica o non adeguata. Naturalmente un altro elemento importante è costituito dall'analisi degli esiti occupazionali dei laureati, che forniscono riscontri diretti sulla spendibilità del titolo di studio che si intende rilasciare agli studenti.



Presidio della Qualità di Ateneo

Se l'incontro viene organizzato per Scuola o Dipartimento o Comitato di Indirizzo esteso o per gruppi di CdS affini, che condividono, almeno in parte, le organizzazioni rappresentative di riferimento, va tenuto presente che le modalità di consultazione dovranno permettere di trattare specificamente ciascun CdS.

La consultazione organizzata per gruppi di CdS affini risulta utile per raggruppare lauree triennali e magistrali, soprattutto laddove la laurea triennale non è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. In questo caso, è importante valorizzare le competenze trasversali che il Corso di Studio fornisce, competenze che costituiscono un valore aggiunto per una formazione personale in grado di collocarsi in più settori occupazionali.

In caso di consultazioni organizzate in modo congiunto tra più CdS, è opportuno che gli esiti dell'incontro e le considerazioni per ciascun CdS siano contenuti in verbali specifici che possano essere allegati alla Scheda SUA-CdS.

È opportuno che la consultazione sia gestita dal Presidente della Scuola /Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Comitato per la Didattica, coadiuvato da uno o più docenti del corso.

Dopo aver individuato le parti interessate da coinvolgere e i loro referenti, e aver inviato loro un apposito invito scritto, è necessario:

- predisporre il materiale informativo riguardante il Corso di Studio: una sintesi relativa alle figure professionali che il CdS si prefigge di formare, le competenze associate alle funzioni che si prevede che il laureato debba espletare, gli sbocchi occupazionali ipotizzati, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi definiti per il corso, le attività formative che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi, i programmi dei corsi;
- analizzare la condizione occupazionale dei laureati attraverso studi di settore, documenti predisposti dagli ordini professionali o dalle associazioni di categoria/ordini professionali (se esistono), indagini AlmaLaurea per poterne discutere durante l'incontro;
- analizzare, se disponibili, i riscontri relativi a stage/tirocini.

Un elenco non esaustivo delle fonti di informazione da utilizzare per la predisposizione del materiale di analisi è disponibile all'Allegato 2.

Tenere presente inoltre che:

- si consiglia di utilizzare il questionario disponibile al seguente link:

<https://www.unisi.it/sites/default/files/Format%20questionario%20consultazione%20parti%20sociali.pdf>;

Presidio della Qualità di Ateneo

- tutti i passaggi della consultazione devono essere riportati in appositi verbali, utilizzando il modello reperibile al link:
https://www.unisi.it/sites/default/files/Format_schema%20verb%20consultazione.pdf
- è utile inviare o rendere disponibile on-line il materiale informativo ai soggetti coinvolti nella consultazione prima dell'incontro;
- è utile rendere disponibile on-line i verbali delle riunioni.

QUANDO SVOLGERE LA CONSULTAZIONE

Come previsto dalla normativa richiamata in precedenza, la consultazione con le parti interessate è un'attività richiesta necessariamente in fase di:

- progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studio;
- revisione/aggiornamento del progetto formativo.

Indipendentemente dall'esigenza di rivedere il percorso formativo, è regola del Sistema per l'Assicurazione della Qualità che si mantenga un collegamento stabile con il mondo del lavoro, promuovendo con cadenza annuale momenti di discussione strutturata su ciascun percorso di studio e sugli esiti occupazionali dei relativi laureati, eventualmente anche nell'ambito di organismi appositamente costituiti come i Comitati d'Indirizzo, con la partecipazione dei referenti del corso medesimo e degli esponenti delle parti interessate.

COME GESTIRE I RISULTATI EMERSI DALLA CONSULTAZIONE

Il Presidente della Scuola/Direttore del Dipartimento/Presidente del Comitato per la Didattica è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione: la redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle procedure di Assicurazione della Qualità del CdS. I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione devono essere esaminati in Comitato per la Didattica, all'interno del quale saranno definite, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le azioni da intraprendere e gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse durante la consultazione e renderlo aderente alle esigenze rappresentate dalle realtà lavorative interpellate. La relazione tra gli interventi effettuati a seguito della consultazione con le parti interessate deve risultare esplicitamente in tutti i documenti prodotti ai fini della modifica del percorso formativo (sia



Presidio della Qualità di Ateneo

che si tratti di modifica di Ordinamento didattico o di Regolamento didattico o di Manifesto degli Studi). Si deve inoltre dare evidenza di eventuali suggerimenti cui il Comitato per la Didattica decida, motivatamente, di non dare seguito.

È opportuno informare le parti interessate relativamente ai suggerimenti recepiti in seguito alla consultazione.

L'esito della consultazione con le parti interessate deve essere riportato nella SUA-CdS, in particolare:

- la sintesi della consultazione avvenuta in sede di elaborazione dell'Ordinamento didattico nella sezione A - Obiettivi della formazione – quadro A1.a;
- l'attività di consultazione ordinariamente svolta nel quadro A1.b.

È necessario indicare:

- la data in cui è avvenuta la consultazione;
- l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
- le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- le modalità e la cadenza degli studi e delle consultazioni;
- il supporto documentale (documentazione attestante l'avvenuta consultazione - collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

La documentazione derivante dalla consultazione delle parti interessate deve essere inoltre resa disponibile alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 1: Punti di attenzione R3 relativi alle consultazioni con le parti interessate

Punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche
R3.A.1	SUA-CdS Quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico- sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	
			Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	E.g. potrebbe essere stato formato un Comitato d'Indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita.
			Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	
R3.D.2	SUA-CdS Quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
	SUA-CdS Quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 2: Elenco delle fonti di informazione per la predisposizione della documentazione per la consultazione delle parti interessate

- documenti prodotti da ordini professionali, registri professionali, ecc.;
- documenti prodotti dalle principali associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare/formano;
- documenti prodotti da organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di formazione (CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, organizzazioni sindacali, Unioncamere, ecc.);
- documenti prodotti da istituzioni pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. assessorati regionali, ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- indagini sul mercato del lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad esempio indagini AlmaLaurea, ecc.);
- rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli atenei, dagli ordini professionali, dai registri professionali;
- atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione;
- interventi di enti e aziende in iniziative di orientamento;
- <http://www.inapp.org/>;
- <https://www.istat.it/it/archivio/professioni>;
- <http://excelsior.unioncamere.net>;
- <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione>;
- <https://www.cruai.it/>;
- <https://www.fondazionecruai.it/>.